

15 Feb 2024

Pesca: Alleanza coop, nel 2030 9 prodotti ittici su 10 saranno di importazione

G.d.O.

Nel 2030 oltre 9 prodotti ittici su 10 sulle tavole degli italiani potrebbe essere di importazione per mancanza di imprese e di lavoratori della pesca. A lanciare l'allarme è l'Alleanza delle Cooperative Pesca e Acquacoltura che parteciperà domani a Roma all'incontro convocato dal ministro Lollobrigida.

L'Alleanza punta il dito contro i troppi divieti e le poche misure di sostegno alla pesca italiana che arrivano dall'Europa.

«L'età media dei pescherecci italiani – ricorda l'Alleanza- e di 31 anni, troppi. La flotta si è ridotta di oltre il 20% nell'ultimo decennio, mentre i giorni di pesca fanno registrare un -30%. Diminuisce anche il numero dei pescatori -16% e si stenta a trovare nuovi lavoratori, soprattutto giovani. Sono dati allarmanti che richiedono un cambio di rotta con interventi di sviluppo e rilancio. E invece ci troviamo a fare i conti con politiche europee tutte incentrate su sanzioni e controlli come avviene con il regolamento Controlli e il Piano di Azione».

I pescatori italiani, evidenzia la cooperazione, chiedono di poter pescare con barche più moderne e sicure accelerando l'iter di arresto definitivo del vecchio naviglio e l'acquisto di nuove imbarcazioni, con incentivi per i pescatori più giovani. Ma hanno bisogno anche di meno burocrazia e di normative europee che non rendano di fatto impossibile o anti produttivo pescare. «Il ministro più volte ha dimostrato di essere vicino al comparto - aggiungono da Alleanza coop - apprezziamo che ci abbia convocati per ascoltare le ragioni del malessere e gli chiediamo di farsi portavoce in Europa delle nostre istanze».

E proprio in un'ottica di supporto alle imprese, per tenere a freno l'aumento dei costi di produzione e la stagnazione del valore delle produzioni, l'Alleanza chiede di estendere anche alla pesca marittima il regime speciale Iva agricola e rifinanziamento del credito di imposta. E sul granchio blu, il grande flagello che ha messo in ginocchio i produttori di vongole del Delta del Po, la cooperazione chiede un commissario con funzioni e poteri speciali.